

Stellantis, Filosa presenta la squadra per il rilancio

Alberto Annicchiarico

Antonio Filosa ha scelto un approccio sobrio e determinato per annunciare la sua prima decisione strategica alla guida di Stellantis: la composizione del nuovo Leadership Team. Il neo amministratore delegato, entrato in carica ieri, ha dato un segnale forte creando una squadra con eccellenti professionalità e di profilo internazionale in un gruppo considerato a trazione francese.

Tre italiani nel team

Nel nuovo assetto dirigenziale entrano tre manager italiani di esperienza consolidata. Monica Genovese, ingegnere elettronico del Politecnico di Torino, guiderà gli Acquisti globali. Entrata in Fiat nel 1995, ha costruito la sua carriera tra produzione e procurement, diventando nel 2015 responsabile acquisti Fca per l'area Emea. Emanuele Cappellano, dopo una parentesi di due anni come ceo Nord America di Marcolin, torna a guidare il Sud America e Stellantis Pro One (veicoli commerciali). Ha partecipato attivamente alla fusione Fiat-Chrysler ed è stato cfo di Stellantis Sud America fino al 2021. Davide Mele, anch'egli laureato al Politecnico di Torino in ingegneria gestionale, assume la responsabilità del Product Planning. In Stellantis dal 2001, ha ricoperto ruoli crescenti in Europa, Nord America e America Latina, guidando la sfida dell'elettrificazione e lo sviluppo business nella fusione Fca-Psa. Confermati Doug Ostermann come Chief Financial Officer e Ned Curic per tecnologia e ingegneria. Jean-Philippe Imparato continuerà a presidiare Europa allargata e European Brands, di cui ora farà parte anche Maserati. Rimane consulente strategico Richard Palmer, figura chiave dell'era Marchionne.

La strategia di Filosa

«Il team che annuncio oggi attinge a tutto ciò che di meglio c'è in Stellantis», ha dichiarato Filosa. «Leader interni che hanno una profonda conoscenza delle nostre persone, dei nostri marchi, dei nostri prodotti e dei nostri clienti, competenza ai massimi livelli e uno spirito imprenditoriale fondamentale per il nostro successo futuro». Il nuovo ceo manterrà personalmente la guida del Nord America, oltre a quella di amministratore delegato, segno dell'importanza strategica di presidiare direttamente il mercato più redditizio in una fase di crescente protezionismo americano. Non mancano però le prime discontinuità: Maxime Picat, candidato interno alla guida del gruppo, ha lasciato Stellantis. Più complessa la situazione sul fronte sindacale. Attraverso il brand Fiat, il gruppo partecipa oggi come *main partner* e sponsor alle celebrazioni per la festa di San Giovanni Battista, patrono di Torino. Sarà l'occasione per promuovere la Grande Panda, anche se la produzione

avviene in Serbia. I sindacati hanno parlato di «operazione propagandistica» e hanno chiesto di restituire a Mirafiori un ruolo di primo piano.

Il mercato resta scettico

In Borsa, Stellantis ha chiuso in calo del 2,10% a 8,01 euro, in una seduta negativa per il settore auto europeo, colpito dalle tensioni geopolitiche. Il titolo ha perso l'11% dall'annuncio della nomina del nuovo ceo a fine maggio. Per Filosa la sfida è duplice: difendere i margini nordamericani e rilanciare la competitività europea, con un'offerta di prodotto capace di competere sul fronte elettrico con l'aggressiva concorrenza cinese. La partita è appena iniziata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA